



MARTA BEVACQUA

# Marta Bevacqua

MARTA BEVACQUA È UNA FOTOGRAFA ITALIANA CONOSCIUTA A LIVELLO INTERNAZIONALE. ROMANA DI NASCITA, ORA È SOLITA LAVORARE SOPRATTUTTO ALL'ESTERO. NOI DI ARTWAVE ABBIAMO DECISO DI INTERVISTARLA E DI CONDIVIDERE CON TUTTI I NOSTRI LETTORI L'ESPERIENZA DI UNA PERSONA CHE HA DIMOSTRATO DI AVERE MOLTO CORAGGIO E AMBIZIONE OLTRE AD UN ECCEZIONALE TALENTO.

**Marta, ora sappiamo che vivi a Parigi. In poco tempo hai raggiunto grandissimi risultati. Quando hai cominciato a fotografare e quando hai capito che questo sarebbe diventato il tuo lavoro?**

Ho iniziato a circa 17 anni, durante la scuola. Una volta preso il diploma mi sono iscritta all'università ma ho lasciato tutto dopo nemmeno un anno, sempre più convinta di voler diventare una fotografa. È capitato poi per caso, anche il fatto che io lo desiderassi così tanto non so a cosa fosse legato. Semplicemente capivo che era esattamente il tipo di futuro che mi sarebbe piaciuto vivere. Ho iniziato pian piano con i primi lavoretti, fino a buttarmi nella fotografia di moda dopo qualche anno. Ho sempre dato il meglio di me, e ho lavorato duramente. Una volta arrivata a Parigi (sono venuta qui da sola, un po' all'avventura, proprio per lavorare), le cose hanno decisamente preso il via,

nonostante le innumerevoli difficoltà iniziali.

**Molti considerano il mondo della fashion photography un ambiente ostile e poco vivibile. Sei d'accordo con questa linea di pensiero?**

Sì, ma non per i fotografi, almeno credo. Penso che ognuno possa trovare il proprio spazio e il proprio modo di vivere ovunque e in qualsiasi ambiente. Per le modelle può essere difficile, così come per altre figure. Ma io personalmente non vivo nulla di tutto questo, e non vedo perché per i fotografi dovrebbe essere ostile o poco vivibile. Personalmente cerco comunque di tenermi un po' ai margini di questo mondo, ci lavoro ma la mia vita personale ne è decisamente fuori.

**Le tue fotografie richiamano spesso a realtà e ambienti soprannaturali. Questa scelta di stile è stata fatta per evadere la realtà o per**



**rappresentare la realtà in forma onirica. Ci sono quindi dei messaggi che vuoi lanciare attraverso i tuoi scatti, quali in particolare o credi principalmente nella fotografia creata per un puro estetismo?**

Il mio stile non è una scelta. Io ho semplicemente iniziato a fotografare, e da allora non ho più mollato la macchina fotografica. Ho sempre e solo seguito il mio istinto e ciò che mi piace. Forse il mio stile rispecchia semplicemente come sono io. Mostro questo mondo perché è bello, nulla di più, di quella bellezza soggettiva, che può piacere o non piacere, ma che non deve mai scusarsi con nessuno.

**Qual'è la cosa che trovi più difficile fotografando e quella che invece ti gratifica di più?**

Gli uomini e le persone all'interno di un paesaggio (anche se per questa seconda cosa ci sto lavorando). Mi gratifica quando riesco perfettamente a creare quello che succede nella mia testa.

**Hai obiettivi e aspirazioni precise per il futuro?**

Mi piacerebbe poter realizzare un progetto enorme che sogno fin da quando ho iniziato. E' molto complicato, forse un giorno ci riuscirò.

**Dai un consiglio agli utenti che seguono FAP e che vogliono proseguire e investire sulla fotografia.**

Se questo è il vostro sogno, non lasciatelo mai e non cambiate il vostro stile per arrivare dove volete.